

FLY: Financial Literacy for Youth



Salute finanziaria della Generazione Z

REPORT CONGIUNTO



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

FLY: FINANCIAL LITERACY FOR YOU 2021-1-IT03-KA220-YOU-000028694

Disclaimer

Le informazioni e le opinioni espresse in questo studio sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente l'opinione ufficiale della Commissione e/o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA). La Commissione e/o l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) non garantiscono l'accuratezza dei dati inclusi in questo studio. Né la Commissione, né l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), né chiunque agisca per loro conto è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni contenute.

Collaboratori

Consorzio ABN, Italia
Xano Channel, Spagna
Mobilizing Expertise, Svezia
Asset Technology, Grecia
Monomyths Association, Romania

Contatti del coordinatore del Report Congiunto

Monomyths Association
Indirizzo: Drobeta 2, District 2, Bucharest, Romania
www.monomyths.ro / emilia@monomyths.ro

Passo dopo passo, ci conoscerete meglio:

FINANZIARMENTE CON

CAPITOLO 1. Sommario Introduttivo

- 1.1. Finalità del Report congiunto
- 1.2. Il contesto europeo dell'educazione finanziaria per i giovani
- 1.3 Risultati e raccomandazioni generali

CAPITOLO 2. Educazione finanziaria per i Giovani

- 2.1. Ambito, obiettivi, attività
- 2.2. Consorzio
- 2.3. Programma Erasmus+ e KA2

CAPITOLO 3. Ricerca europea sulla Salute finanziaria della generazione Z

- 3.1. Salute finanziaria dei giovani in Italia
- 3.2. Salute finanziaria dei giovani in Grecia
- 3.3. Salute finanziaria dei giovani in Romania
- 3.4. Salute finanziaria dei giovani in Svezia
- 3.5. Salute finanziaria dei giovani in Spagna

CAPITOLO 4. Conclusioni e raccomandazioni

- 4.1. Conclusioni dello studio sull'educazione finanziaria dei giovani
- 4.2 Conclusioni generali e raccomandazioni a livello europeo

SOMMARIO INTRODUTTIVO

1.1. Finalità del Report congiunto

L'obiettivo principale del rapporto europeo "Salute Finanziaria della Generazione Z" è analizzare le sfide e le esigenze dei giovani in materia di alfabetizzazione ed educazione finanziaria e fornire un supporto metodologico per lo sviluppo di strumenti specializzati per l'educazione finanziaria. Il rapporto è destinato alle organizzazioni non profit e alle istituzioni educative. Il rapporto è stato redatto nell'ambito del progetto "Financial Literacy for Youth", coordinato dal Consorzio ABN in partnership con 4 organizzazioni non profit europee e cofinanziato dal programma Erasmus+ "Partenariati strategici nel settore della gioventù".

1.2. Il contesto Europeo dell'educazione finanziaria per i giovani

1.2. Il contesto Europeo dell'educazione finanziaria per i giovani

L'educazione finanziaria è considerata un metodo più sostenibile per combattere le esclusioni economiche. A livello europeo, la Commissione europea ha lanciato una serie di iniziative, politiche e programmi nel campo dell'educazione finanziaria, come il Gruppo di esperti sull'educazione finanziaria, la creazione di un database di iniziative esistenti e di esempi di buone pratiche (Educazione finanziaria per tutti) e vari strumenti online per insegnanti e organizzazioni non profit.

Tuttavia, poiché l'educazione finanziaria rimane una responsabilità nazionale, la Commissione europea raccomanda lo sviluppo di strategie coordinate e di piani d'azione integrati in ogni Stato membro per aumentare il livello di educazione finanziaria dei consumatori negli Stati membri dell'UE.

Il livello di alfabetizzazione finanziaria varia notevolmente all'interno dell'Unione europea. In media, il 52% degli adulti è alfabetizzato finanziariamente. La percentuale di adulti che hanno una comprensione dei diversi concetti finanziari è la più alta nel Nord Europa.

"Educazione finanziaria per tutti", un'iniziativa del Comitato economico e sociale europeo, presenta una selezione di buone pratiche per l'educazione finanziaria in programmi e progetti estremamente diversi, condotti da un'ampia gamma di partecipanti - sociali, educativi, finanziari e altri - sia nel settore privato che nelle autorità pubbliche. Lo scopo di questa guida è quello di fungere da punto di riferimento per le iniziative future.

¹ Comitato economico e sociale europeo, Educazione finanziaria per tutti: strategie e migliori pratiche di educazione finanziaria nell'Unione europea, Comitato economico e sociale europeo, 2017, <https://data.europa.eu/doi/10.2864/498031>

RISULTATI GENERALI E RACCOMANDAZIONI

Risultati e raccomandazioni a livello europeo

Analizzando a fondo i dati raccolti attraverso la nostra ricerca qualitativa, si possono osservare diverse differenze significative quando si confronta il contesto dell'educazione finanziaria dei giovani in Paesi come Italia, Spagna, Romania e Grecia con quello della Svezia.

Mentre per l'Italia, la Spagna, la Romania e la Grecia le conclusioni della ricerca portano a raccomandazioni simili, come la proposta di un'educazione finanziaria fin dalla più tenera età o la creazione di programmi a lungo termine che forniscano ai giovani opportunità di apprendimento pratico, possiamo notare che nel caso della Svezia l'enfasi si sposta sull'importanza di fornire un supporto psicologico ai giovani nel momento in cui prendono decisioni finanziarie, nonché di aumentare la consapevolezza delle opportunità esistenti tra i giovani e di utilizzare più strumenti digitali per raggiungerli.

Nonostante queste differenze, il rapporto identifica alcuni aspetti chiave comuni a tutti e cinque i Paesi:

- In tutti i paesi, la maggioranza dei giovani concorda sul fatto che l'alfabetizzazione finanziaria precoce dovrebbe essere incoraggiata nel sistema educativo;
- La maggior parte dei giovani non sa quali siano le fonti di informazione affidabili;
- La famiglia svolge un ruolo influente nelle decisioni e nei comportamenti finanziari dei giovani, a volte addirittura rivaleggiando con l'influenza di consulenti ed esperti finanziari. A questo proposito, raccomandiamo di porre maggiore enfasi sui programmi che si concentrano sull'educazione finanziaria delle famiglie;
- C'è un'urgente necessità di mappare tutte le fonti di informazione credibili, così come i programmi esistenti dedicati a fornire assistenza finanziaria ai giovani e non solo (i membri del consorzio FLY hanno condotto un'ampia ricerca a tavolino e creato i **casi di alfabetizzazione finanziaria per i giovani - Buone pratiche** per mostrare 25 buone pratiche da Italia, Romania, Svezia, Grecia e Spagna, dedicate a migliorare l'alfabetizzazione finanziaria tra gli adolescenti, i giovani e gli adulti).;
- È indispensabile che i giovani siano informati dell'esistenza e dell'efficacia dei diversi programmi finanziari, degli strumenti di gestione finanziaria, delle piattaforme e delle app che possono aiutarli a prendere decisioni finanziarie educate e intelligenti.

Le risposte concrete a queste domande devono essere esplorate e approfondite in ulteriori azioni di ricerca condotte in tutti i Paesi coinvolti nel presente rapporto, nonché a livello europeo.

FINANCIAL LITERACY FOR YOUTH

2.1. Ambito, obiettivi, attività

Il progetto "Financial Literacy for Youth" rappresenta l'iniziativa europea che consente al settore Youth Work di sostenere i giovani a sviluppare consapevolezza, competenze e abitudini finanziarie in momenti chiave di trasformazione. Con gli strumenti educativi e gli ambienti di apprendimento adeguati, i 100 giovani che partecipano alle attività del progetto FLY saranno in grado di fare scelte finanziarie più consapevoli e di avere maggiore influenza sulle loro vite e sulle loro finanze. Durante il progetto di alfabetizzazione finanziaria per i giovani, 5 organizzazioni di 5 Paesi europei collaboreranno con istituzioni del settore finanziario pubblico e privato per creare una formazione di educazione finanziaria inclusiva ad alto impatto e contenuti finanziari di qualità. Di conseguenza, gli operatori giovanili forniranno consulenza di qualità in materia di educazione finanziaria attraverso seminari locali, mettendoli in grado di risolvere le sfide finanziarie.

2
O
L
O
L
O
T
O
P
I
T
O
L
O
C
A
P
I
T
O
L
O

L'obiettivo delle 5 organizzazioni è quello di progettare una serie di 2 risorse per l'educazione finanziaria che le organizzazioni giovanili possano utilizzare per dotare i giovani del know-how e delle competenze chiave necessarie per ottenere una vita finanziaria di qualità, sulla base delle linee guida dell'Unione Europea incorporate nella guida "Educazione finanziaria per tutti".

Gli **obiettivi specifici** dell'iniziativa sono:

1. Creare una rete intersettoriale di esperti finanziari (del settore pubblico, privato e no-profit) che possano contribuire attivamente con il loro know-how allo sviluppo di una rete di esperti finanziari.

di formazione FLY Playbook e promuovere la necessità di integrare l'educazione finanziaria nelle scuole superiori, nelle università e nelle organizzazioni giovanili attraverso 4 seminari nazionali per gli stakeholder e 1 equo FLY.

2. Formare 15 operatori giovanili che diventino educatori finanziari in 5 comunità locali attraverso un evento di formazione del personale di 7 giorni in cui approfondiranno le loro conoscenze in materia di alfabetizzazione finanziaria, valutare il FLY Playbook e imparare a promuoverlo.

3. Costruire opportunità di apprendimento di alta qualità in materia di educazione finanziaria per 100 giovani che hanno partecipato a 5 workshop di tre giorni di moltiplicazione.

2.2. Membri del Consorzio di FLY

Consorzio ABN, Italia

Il Consorzio ABN è un consorzio senza scopo di lucro di cooperative sociali italiane, fondato nel 1997. Oggi fanno parte del Consorzio ABN 42 cooperative sociali, e impiegano

complessivamente circa 2.500 persone, di cui circa 570 appartenenti a gruppi svantaggiati. Le cooperative sociali aderenti operano in 12 regioni italiane, come segue: Nord: Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna.

Centro: Umbria, Toscana, Marche, Lazio, Molise, Abruzzo. Sud: Campania, Puglia, Calabria, Sicilia.

Il Consorzio ABN è un ente di formazione accreditato. Opera direttamente e indirettamente, attraverso il lavoro delle cooperative associate, in diversi settori. L'elemento distintivo del suo lavoro è il "come" opera: innanzitutto impiegando persone svantaggiate; lavorando con una forte etica ambientale; ricercando il massimo profitto per la comunità piuttosto che per il singolo.

I suoi principali settori di lavoro sono i seguenti:

1. Formazione (corsi accreditati);
2. Servizi sociali alle persone e alla comunità;
3. Formazione, consulenza, progetti di avvio di imprese sociali;
4. Energia rinnovabile;
5. Housing sociale, edilizia etica, autocostruzione;
6. Opportunità di formazione e lavoro per le persone svantaggiate.

Il Consorzio ABN ha una grande esperienza, attraverso il suo Ufficio Pianificazione e Sviluppo Progetti, nell'organizzazione di processi educativi e formativi complessi per gruppi target molto diversi tra loro, compresi i giovani e i ragazzi a rischio di esclusione sociale. Inoltre, il Consorzio ABN vanta collaborazioni di lunga data a livello locale con attori pubblici, privati e del terzo settore e si è dimostrato in grado di creare sinergie con tutti loro per ottenere i migliori risultati per i suoi gruppi target.

In questo senso, l'organizzazione ha stabilito collaborazioni con alcune Regioni italiane, molti Comuni e Ministeri nazionali (in particolare il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). A livello europeo, il Consorzio e le cooperative associate collaborano con diverse organizzazioni, come ONG, imprese sociali, università, enti pubblici e reti europee.

Nell'ambito delle sue attività principali e di quelle finanziate dall'UE, il Consorzio ABN è stato coinvolto in progetti di integrazione dei migranti.

Ulteriori informazioni sul Consorzio ABN, Italia, sono disponibili sul loro sito web ufficiale scansionando il seguente codice QR:



Mobilizing Expertise, Svezia

Mobilizing Expertise, nota anche come Mexpert, è un'impresa sociale svedese di successo che lavora su progetti nordici, europei e internazionali. Mexpert è stata fondata nel 2015 e ha sede nel sud della Svezia, nell'Ideon Science Park, dove crescono tutte le idee innovative. Il suo team è composto da cinque esperti con background diversi.

Le 5 principali aree di lavoro sono:

Formazione: Dispongono di diversi pacchetti di formazione creati grazie ai nostri progetti internazionali. Queste formazioni combinano corsi online, visite di studio e conoscenze pragmatiche.

Educazione: Creano strumenti educativi non formali, alternativi e facili da usare per operatori giovanili, educatori, volontari e personale.

Gestione dei progetti: Aiutano le persone a trasformare le loro idee in realtà attraverso strumenti e processi di gestione dei progetti.

Volontari/Esperti: riconoscono il valore del volontariato in diverse ONG e imprese sociali. Portano i volontari a un livello superiore, rendendoli esperti nell'area in cui svolgono il volontariato, coinvolgendoli nei nostri progetti di partnership strategica.

Imprenditore: Promuovono i valori imprenditoriali. Pensano "fuori dagli schemi" quando aiutano gli imprenditori a sviluppare le loro attività e a capire come le loro imprese possano essere un valore aggiunto per la società attraverso la RSI.

Ulteriori informazioni su Mobilizing Expertise, Svezia, sono disponibili sul loro sito web ufficiale scansionando il seguente codice QR:



Xano Channel, Spagna

L'associazione, nata nel 2010, si propone di promuovere opportunità di crescita per gli individui e per la società in generale, creando sinergie, strumenti e metodologie per la diffusione della cultura e la promozione della cittadinanza attiva tra le persone e le organizzazioni.

Xano Channel è un'associazione di insegnanti di scuola secondaria, di formazione professionale e di formatori in diverse discipline che concentra le proprie attività nel campo dell'educazione, della formazione e della promozione culturale in ambito europeo, qualificandosi in settori quali il lavoro giovanile, l'imprenditorialità studentesca, l'aiuto al volontariato e altri temi.

Inoltre, l'associazione opera come centro di orientamento per i giovani socialmente svantaggiati, attraverso strategie che inseriscono i giovani nel sistema educativo o nel mondo del lavoro.

Le attività e gli obiettivi dell'organizzazione si ispirano ai principi di pari opportunità per le persone svantaggiate e tra uomini e donne.

Ulteriori informazioni su Xano Channel, Spagna, sono disponibili sul loro sito web ufficiale scansionando il seguente codice QR:



Asset Technology, Grecia

Asset Technology è stata fondata nel 1997 sotto l'egida del Ministero dello Sviluppo come impresa di trasferimento di alta tecnologia e know-how. I principali campi di attività comprendono: Consulenza

(Sviluppo aziendale, Innovazione, Trasferimento di know-how, Gestione di progetti, Sviluppo di capacità); Tecnologie dell'informazione (Piattaforme online, Smart Cities, Business Intelligence, Trasformazione digitale); Formazione (Formazione professionale, Formazione aperta e a distanza, Nuove qualifiche, Sviluppo delle competenze, Reti europee di formazione); Risorse umane (Gestione delle risorse umane, Consulenza, Orientamento professionale).

Asset Tec ha implementato e mantiene un Sistema di Gestione che soddisfa i requisiti della norma ISO 9001:2015. Inoltre: dal 2011 è Organizzazione Intermediaria per il Programma Erasmus per Giovani Imprenditori in Grecia; dal 2018 è membro del Network Skillman.eu e Coordinatore Nazionale in Grecia; è fornitore certificato di supporto tecnico (consulenza ed expertise) all'Autorità di Coordinamento Nazionale del NSRF / Ministero dello Sviluppo.

Ulteriori informazioni su Asset Technology, Grecia, sono disponibili sul loro sito web ufficiale scansionando il seguente codice QR:



Monomyths Association, Romania

Monomyths Association è un'organizzazione for-impact creata nel 2014 che progetta esperienze di apprendimento internazionali incentrate sulla crescita personale, sullo sviluppo di competenze essenziali e facilita processi creativi in cui i giovani e gli operatori giovanili di tutto il mondo possono crescere organicamente.

La principale competenza

dell'organizzazione si basa su 5 pilastri:

1. Apprendimento gioioso: Impegnarsi in viaggi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita con curiosità e apertura.

2. Competenze per il futuro: Prepararsi per il futuro: attivare il pensiero creativo e critico, migliorare il processo decisionale,

e l'alfabetizzazione finanziaria.

3. Intelligenza positiva: Diventare mentalmente in grado di affrontare grandi sfide, essere più felici e ottenere risultati migliori.

4. Gestione dei talenti: Esplorare nuovi orizzonti per i propri talenti e passioni.

5. Educazione all'imprenditorialità - Coltiva

a tua mentalità imprenditoriale.

Monomyths lavora con giovani di 4 aree geografiche: Europa, Sud America, Asia e Africa.

Ulteriori informazioni sull'Associazione Monomyths, Romania, sono disponibili sul loro sito web ufficiale scansionando il seguente codice QR:



2.3. Programma Erasmus+ e KA2

Il progetto Financial Literacy for Youth è cofinanziato dal Programma Erasmus+ della Commissione europea, Partenariati strategici nel settore della gioventù - Azione chiave 2 (KA2).

Il programma Erasmus+ è concepito per sostenere gli sforzi dei Paesi coinvolti nell'uso efficace del talento e del capitale sociale europeo, sostenendo l'istruzione formale e non formale. Il programma amplia inoltre le opportunità di cooperazione e mobilità tra i Paesi partner, soprattutto nell'ambito dell'istruzione superiore e della gioventù.

I progetti giovanili nell'ambito dei partenariati strategici mirano a sviluppare e rafforzare le competenze dei giovani (in generale) e degli operatori giovanili (in particolare), internazionalizzando le loro attività e stabilendo una cooperazione intersettoriale.

ERASMUS+ 2021-2027



Sfide finanziarie

Le principali sfide che gli intervistati hanno incontrato negli ultimi anni a causa della mancanza di alfabetizzazione finanziaria sono:

- Incapacità di accumulare risparmi;
- Nessuno;
- Imbarazzo;
- Difficoltà nelle operazioni bancarie di base;
- Pagamento di straordinari o mancanza di accesso a bonus economici;
- Cattiva gestione del denaro.

Le sfide sopra menzionate si sono trasformate in difficoltà finanziarie, personali e/o emotive nel fare acquisti importanti o nel guidare altre persone alla scoperta dell'educazione finanziaria, nella perdita di opportunità importanti, nella mancanza di equilibrio tra entrate e spese o in difficoltà nei processi di negoziazione.

Fonti di consulenza finanziaria e affidabilità

Quando cercano una buona consulenza finanziaria, 7 degli intervistati hanno detto di rivolgersi a persone diverse e le risposte di solito variano, mentre 9 dei giovani hanno dichiarato di non essere sicuri dell'accuratezza della consulenza. 22 su 72 non sanno dove cercare una consulenza finanziaria, 7 non capiscono come applicare i consigli ricevuti o non sono riusciti a ricevere l'aiuto che cercavano.

Altri 14 hanno affermato di non aver bisogno di consulenza finanziaria e nessuno dei giovani ha dichiarato di aver seguito il consiglio dato e di essersene poi pentito. 9 persone su 72 si sono dichiarate soddisfatte della consulenza ricevuta.

Si nota che non sono a conoscenza dell'esistenza di servizi di consulenza professionale, molti dei quali gratuiti, né hanno l'abitudine di rivolgersi a persone di grande esperienza in grado di fornire un supporto finanziario affidabile. persone di grande esperienza in grado di fornire un supporto finanziario affidabile.



La prima scelta è la famiglia (32 risposte), seguita dai social media e da internet per 20 intervistati, mentre 13 giovani si affidano a esperti finanziari; 6 giovani hanno chiesto agli amici e solo 1 persona ai libri. Altre fonti di informazione: libri/documentari, siti web/canali YouTube specializzati/forum, conoscenti, consulenti finanziari, persone esperte del settore o di successo o banche.

In termini di affidabilità, la stragrande maggioranza degli intervistati ritiene che i genitori, gli amici, i libri, le banche e le persone con esperienza nel campo finanziario siano considerati molto affidabili, mentre Internet è considerato la seconda fonte affidabile.

Fiducia nelle abilità e capacità finanziarie

Molti degli intervistati (34) hanno riferito di essere in qualche modo insicuri della propria capacità di gestire le proprie finanze,

essendo in grado di comprendere in larga misura gli aspetti relativi a una gestione efficiente del denaro. Il 18,1% è molto fiducioso delle proprie capacità, mentre quasi il 34,7% è desideroso di trovare maggiori informazioni per migliorare la propria gestione finanziaria.

Impatto di decisioni finanziarie negative

I principali effetti identificati dagli intervistati sono i seguenti:

- Poco risparmio, necessario in questo periodo storico
- Minore consapevolezza, quindi maggiore spreco di risorse
- Possono incidere drammaticamente sulla qualità della vita quotidiana
- Non essere in grado di pianificare il proprio futuro
- Rischio di povertà e impossibilità di crescita economica
- La perdita del capitale investito

Situazione finanziaria corrente

Il 4,2% ha dichiarato che il livello delle spese mensili è in equilibrio con i risparmi, mentre il 36,1% ha risposto di avere un alto livello di qualità della vita grazie al modo in cui gestisce le proprie risorse finanziarie. Circa il 41% ritiene di potersi assicurare un buon futuro finanziario.

Al contrario, il 16,7% dei giovani ritiene che la propria situazione finanziaria gli impedirà in qualche misura di soddisfare i propri bisogni e desideri in futuro. Il 15,3% si trova spesso in una situazione difficile a causa di una cattiva gestione del denaro, rispettivamente di spese eccessive.

Un buon 20,8% ritiene di avere la capacità di coprire una spesa importante e inaspettata.



Comportamento nei confronti delle spese finanziarie impreviste

Quando ai 72 intervistati è stata posta la situazione ipotetica di valutare la propria capacità di gestire una situazione finanziaria urgente e non pianificata, più della metà di loro ha capito che ottenere le risorse finanziarie necessarie per uscire dalle difficoltà avrebbe comportato alcuni sacrifici, come la riduzione di alcune spese meno importanti.

Quasi il 20% degli intervistati sarebbe costretto a prendere misure drastiche, come contrarre prestiti personali, impegnare o addirittura vendere alcuni beni personali o chiedere prestiti a parenti o amici.



20% sarebbe costretto a prendere misure finanziarie drastiche per gestire una situazione finanziaria urgente e non pianificata

Una percentuale inferiore ha dichiarato di essere in grado di ottenere facilmente il denaro necessario. Solo 3 giovani non riescono a procurarsi le risorse finanziarie necessarie se devono affrontare una spesa considerevole.

Comportamento di consumo

Spesso i giovani utilizzano le loro risorse finanziarie per acquistare cibo da asporto o per mangiare fuori. Più precisamente, 26 di loro spendono denaro mensilmente o addirittura settimanalmente (14 giovani) per ordinare cibo da asporto, mentre 46 dei giovani partecipanti allo studio mangiano o bevono fuori una volta alla settimana. Le spese principali registrate in intervalli di 2-3 mesi sono destinate a:

- spese di viaggio (54 risposte);
- spese per eventi speciali (39 risposte);
- acquisto di abbigliamento (50 risposte);
- acquisto di libri (46 risposte) e
- prodotti di bellezza (42 risposte).

Per quanto riguarda i giochi, quasi tutti non sono disposti a spendere i loro soldi per questo tipo di intrattenimento.



Metodi di bilancio

Per quanto riguarda i metodi di bilancio delle spese personali, il 40,3% degli intervistati ha dichiarato di tenere traccia del proprio bilancio e delle proprie spese "a mente", senza utilizzare strumenti finanziari aggiuntivi. Il 37,5% non ha un budget pianificato, effettuando spese spontanee in base alle risorse finanziarie di cui dispone in un determinato momento, mentre il 4,2% ha affermato di non pianificare in alcun modo il proprio budget personale. Il 18,1% ha un budget ben definito, organizzato con l'aiuto di alcuni strumenti finanziari offline o online.

Per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti finanziari o app per la gestione del denaro, la maggior parte degli intervistati non utilizza alcuna app o strumento per la gestione delle entrate e delle uscite, mentre gli altri utilizzano strumenti come l'agenda, il budget mensile, i conti di risparmio (soluzioni di risparmio), le app della banca in cui hanno un conto attivo, Microsoft Excel ed Eximus, Money Manager, Postepay, le app della banca.

Opportunità di apprendimento

Alla domanda su quanto siano interessati ad approfondire le proprie conoscenze sulla gestione finanziaria, la maggioranza ha espresso il proprio interesse: 17 sono molto interessati e 41 in qualche modo interessati. Solo 14 intervistati hanno dichiarato di non essere interessati o di essere in qualche modo interessati a tali opportunità. La stragrande maggioranza degli intervistati, l'88,9%, concorda sul fatto che il sistema educativo dovrebbe prestare maggiore attenzione all'alfabetizzazione finanziaria precoce di bambini e giovani.

Conoscenze sulla gestione finanziaria

I 72 intervistati hanno valutato il loro livello di conoscenza in materia di pianificazione del bilancio, imposte e contributi, investimenti, soluzioni di credito, assicurazioni o risparmio. La maggior parte di loro ritiene di avere informazioni limitate o nulle su tasse e contributi, nonché sulle assicurazioni (21 di loro non ne hanno alcuna conoscenza) o sugli investimenti (17 di loro non hanno tanta

conoscenza). Si può osservare che hanno una migliore conoscenza quando si tratta di pianificazione del bilancio (23 di loro sanno come agire), seguita da soluzioni di risparmio (23 di loro) e investimenti (solo 17 degli intervistati ne sanno qualcosa).

Per 32 degli intervistati è molto importante fare attenzione che le spese siano inferiori alle entrate, seguiti dai 43 per i quali è essenziale tenere un registro finanziario, mentre per 28 degli intervistati è molto importante pianificare e attuare un programma di risparmio/investimento.



59.7% ritiene che la tenuta di un registro finanziario sia essenziale

La percentuale di giovani che ritiene che queste 4 dimensioni non siano affatto importanti varia dall'1% nel caso della tenuta di un registro finanziario, a quasi 32 per "le spese devono essere inferiori alle entrate" e raggiunge il 14 per l'ottenimento di una polizza assicurativa.

33 degli intervistati ritengono di riuscire a pagare in tempo (molto bene ed eccellente) tutte le spese, e 4 usano confrontare le offerte per ottenere l'opzione finanziaria più vantaggiosa. Ben 34 riescono a tenere un'ottima contabilità del proprio denaro, ma 39 non sanno come ottenere informazioni sui problemi finanziari attuali. All'opposto, 15 intervistati non riescono a pagare le spese in tempo e 10 non sono soddisfatti dell'attività di confronto delle offerte disponibili.



20.8% non riesce a pagare le spese in tempo a causa di una cattiva gestione finanziaria



3.2 Salute finanziaria dei giovani in Grecia

Attraverso una ricerca quantitativa, Asset Tec ha esplorato i fattori che influenzano gli atteggiamenti, i comportamenti e le decisioni finanziarie di 80 giovani greci.

Panoramica demografica

Posizione. Circa il 64% degli intervistati vive in grandi città, il 33% in città piccole o medie e il 3% in aree rurali. Questo è un limite dello studio, che non offre una prospettiva accurata sulla situazione dei giovani con risorse finanziarie a medio o basso reddito delle aree rurali.

Genere. Tra i giovani che hanno partecipato alla ricerca 35 sono femmine, 44 maschi e 1 preferisce non rivelare il proprio genere.

Età. 25 giovani hanno un'età compresa tra i 18 e i 22 anni, 37 hanno un'età compresa tra i 23 e i 26 anni, mentre 18 intervistati hanno un'età compresa tra i 27 e i 30 anni.

Educazione. L'84% degli intervistati è in possesso di un titolo di studio universitario; il 12,5% è diplomato, mentre 3 giovani stanno seguendo un corso di dottorato.

Esperienza professionale. Il 39% dei giovani ha dichiarato di avere un'esperienza professionale compresa tra i 2 e i 6 anni o di essere nel campo del lavoro da meno di 2 anni; il 12% ha dichiarato di avere un'esperienza superiore ai 6 anni, mentre il 10% non ha alcuna esperienza nel mercato del lavoro.

Stato del reddito. Il 49% dei giovani si considera finanziariamente indipendente, contando sul proprio stipendio mensile. Il 35% si affida a fonti esterne come i genitori, mentre l'8% ha dichiarato che il proprio reddito è una combinazione di stipendio e sostegno dei genitori.

Livello di educazione finanziaria. Il 6% ritiene che le proprie conoscenze finanziarie siano basse; il 30% ritiene di avere un livello medio di conoscenze finanziarie e il 35% un livello intermedio. Il 25% ritiene di avere un livello molto buono, mentre solo il 4% ha dichiarato che le proprie competenze finanziarie sono eccellenti.



Sfide finanziarie

Le principali sfide che gli intervistati hanno affrontato negli ultimi anni a causa della mancanza di conoscenze finanziarie sono:

- Gestione insufficiente delle entrate con conseguente squilibrio finanziario mensile.
- Calcolo errato dei costi mensili e spreco di denaro.
- Incapacità di coprire gli obblighi finanziari e scarsi risparmi.
- Mancanza di conoscenze su come e dove investire; investimento inadeguato dei risparmi.
- Sfruttamento da parte di banche, datori di lavoro e agenzie assicurative.
- Necessità di chiedere consigli personali, che spesso portano a informazioni errate e/o a decisioni finanziarie sbagliate.
- Incapacità di comprendere il contesto economico e di cogliere le opportunità.

Le sfide di cui sopra sono sfociate in difficoltà finanziarie, personali e/o emotive nel prendere decisioni finanziarie, nel fare acquisti importanti o nel guidare altre persone alla scoperta dell'educazione finanziaria.

Hanno anche portato alla perdita di importanti opportunità, alla mancanza di equilibrio tra entrate e spese o a difficoltà nei processi di negoziazione.

Fonti di consulenza finanziaria e affidabilità

Quando i giovani greci hanno cercato una buona consulenza finanziaria, 17 degli 80 intervistati hanno dichiarato di non sapere dove cercare, mentre altri 17 si sono dichiarati soddisfatti della consulenza finanziaria ricevuta. Altri 14 hanno dichiarato di non aver avuto bisogno di consulenza finanziaria e 12 si sono rivolti a più persone ricevendo risposte diverse. 10 giovani hanno dichiarato di non essere sicuri dell'accuratezza dei consigli, mentre 7 non hanno capito i consigli forniti. Infine, solo 3 giovani hanno dichiarato di non essere riusciti a ottenere la risposta che cercavano.

Per quanto riguarda le fonti di consulenza finanziaria, la prima scelta è la famiglia (24 risposte), seguita da esperti finanziari/istituzioni per 16 intervistati, canali di social media e Internet (15 risposte) e amici (14 risposte). Meno popolari sono stati i programmi finanziari con 7 risposte e i libri con solo 4 risposte.

È degno di nota il fatto che i giovani si rivolgano principalmente a quattro fonti di consulenza finanziaria, con percentuali che vanno dal 17,5% al 30%, mentre hanno esperienze diverse nel tentativo di ottenere una buona consulenza finanziaria.

Fiducia nelle abilità e capacità finanziarie

La maggior parte degli intervistati (32) ha dichiarato di essere abbastanza sicura della propria capacità di gestire le proprie finanze, essendo in grado di capire la maggior parte delle cose da sapere. 29 intervistati hanno dichiarato di non essere molto sicuri e di voler imparare di più sulla gestione del denaro, mentre altri 12 hanno detto di non essere affatto sicuri e di voler sapere molto di più. Infine, solo 6 giovani si sono sentiti molto sicuri e hanno capito molto bene la gestione del denaro.

Impatto di decisioni finanziarie negative

I principali effetti identificati dagli intervistati sono i seguenti:

- Instabilità finanziaria e perdite; difficoltà a gestire gli obblighi, spreco di risorse finanziarie senza scopo, riduzione dei risparmi e aumento del livello di indebitamento;
- Limitazione del potere d'acquisto, rinvio dei progetti, non indipendenza e deterioramento della qualità della vita;
- Impatto importante a lungo termine ("bancarotta", "insolvenza", "povertà");
- Impatto anche su terzi, in particolare sulla famiglia in quanto principale fonte di reddito;
- Disturbi psicologici ed emotivi come stress, preoccupazioni, irrequietezza, depressione e ansia.

Situazione finanziaria attuale

Quasi il 39% ha dichiarato che il livello delle spese mensili è in equilibrio con i risparmi, mentre il 27,5% ha risposto di avere un alto livello di qualità della vita grazie al modo in cui gestisce le proprie risorse finanziarie. Un altro 31% ritiene di potersi assicurare un buon futuro finanziario.

Al contrario, il 26% dei giovani ritiene che la propria situazione finanziaria gli impedirà in qualche misura di soddisfare i propri bisogni e desideri in futuro e il 15% si trova spesso in una situazione difficile a causa della cattiva gestione del denaro, rispettivamente delle spese eccessive. Solo il 7,5% ritiene di avere la capacità di coprire una spesa imprevista importante.

Comportamento nei confronti delle spese finanziarie impreviste

Quando agli 80 intervistati in Grecia è stata posta la situazione ipotetica di valutare la propria capacità di gestire una situazione finanziaria urgente e non pianificata, più della metà di loro (54%) ha capito che ottenere le risorse finanziarie necessarie per uscire dalle difficoltà avrebbe comportato alcuni sacrifici, come la riduzione di altre spese o l'utilizzo di più credito di quanto avrebbero voluto.

13 hanno detto che avrebbero dovuto adottare misure drastiche, come contrarre prestiti personali, impegnare o addirittura vendere alcuni beni personali o chiedere prestiti a parenti o amici. Un numero analogo ha dichiarato di essere in grado di ottenere facilmente il denaro necessario. Solo 10 giovani non riescono a ottenere le risorse finanziarie necessarie se devono affrontare una spesa considerevole.

Comportamento di consumo

I giovani greci utilizzano spesso le loro risorse finanziarie per acquistare cibo da asporto o per uscire a bere o mangiare. Più precisamente, il 75% spende soldi per mangiare o bere fuori una volta alla settimana e il 45% ordina cibo da asporto settimanalmente.

Le spese principali registrate in intervalli di 2-3 mesi vanno a: spese di viaggio (76%); acquisto di abbigliamento (64%); acquisto di libri (49%); spese per eventi speciali (45%) e prodotti di bellezza (41%). Per quanto riguarda i giochi, il 76% ha dichiarato di non essere disposto a spendere i propri soldi per questo tipo di intrattenimento.

Metodi di bilancio

Per quanto riguarda i metodi di bilancio delle spese personali, il 50% degli intervistati ha dichiarato di tenere traccia del proprio budget e delle spese "a mente", senza utilizzare strumenti finanziari aggiuntivi. Il 32,5% non ha un budget pianificato, effettuando spese spontanee in base alle risorse finanziarie di cui dispone in un determinato momento, mentre il 2,5% ha affermato di non pianificare in alcun modo il proprio budget personale. Il 15% ha un budget ben definito, organizzato con l'aiuto di alcuni strumenti finanziari offline o online.



In termini di utilizzo degli strumenti finanziari per la gestione del denaro, la stragrande maggioranza degli intervistati che mantengono un budget documentato utilizza gli strumenti della propria banca (e-banking o app).

Opportunità di apprendimento

Alla domanda su quanto siano interessati ad approfondire le proprie conoscenze sulla gestione finanziaria, la maggioranza ha espresso il proprio interesse: 24 sono molto interessati e 44 in qualche modo interessati.

Solo 12 intervistati hanno dichiarato di non essere interessati o di essere in qualche modo interessati a tali opportunità. La stragrande maggioranza degli intervistati, il 91%, concorda sul fatto che il sistema educativo dovrebbe prestare maggiore attenzione all'alfabetizzazione finanziaria precoce di bambini e giovani.

Conoscenze sulla gestione finanziaria

Gli 80 intervistati hanno valutato il loro livello di conoscenza in materia di pianificazione del bilancio, tasse e contributi, investimenti, soluzioni di credito, assicurazioni e risparmio.

Oltre il 50% di loro ritiene di avere informazioni limitate o nulle in materia di tasse, investimenti, prestiti e debiti, assicurazioni e criptovalute e NFT, con quest'ultimo aspetto che rivela la percentuale più alta di ignoranza, dato che 39 hanno risposto di non avere alcuna conoscenza sull'argomento.



Si può osservare che hanno più know-how - molto o moltissimo - quando si tratta di soluzioni di risparmio (57,5%) e di pianificazione del budget (47,5%).

Per il 92% degli intervistati in Grecia è importante tenere sotto controllo le spese e le entrate, e la stessa percentuale conferma che è importante fare attenzione che le spese siano inferiori alle entrate.

L'importanza di un'assicurazione sulla vita o sulla salute, così come la pianificazione e l'attuazione di un programma regolare di risparmio/investimento, seguono rispettivamente con il 71% e il 61%.

La percentuale di giovani che ritiene che queste quattro dimensioni non siano affatto importanti è quasi nulla, mentre viene data minore importanza alla polizza assicurativa (9%) e all'applicazione di un programma regolare di risparmio/investimento (15%).

Il 74% degli intervistati ritiene di riuscire a pagare in tempo tutte le spese, mentre il 72% ritiene di riuscire a tenere sotto controllo il proprio denaro. Quasi il 39% non è sicuro di riuscire a trovare il miglior prodotto finanziario, come prestiti o tassi assicurativi, mentre il 63% ha dichiarato di non riuscire a tenersi informato su questioni e tendenze finanziarie.



3.3 Salute finanziaria dei giovani in Romania

Attraverso una ricerca quantitativa, Monomyths Association ha esplorato i fattori che influenzano gli atteggiamenti, i comportamenti e le decisioni finanziarie di 162 giovani.

Panoramica demografica

Posizione. Più del 50% degli intervistati vive in grandi città, il 32% in città piccole o medie, il 12% in aree rurali. Questo è un limite dello studio che non offre una prospettiva accurata sulla situazione dei giovani con risorse finanziarie a medio o basso reddito provenienti dalle aree rurali.

Genere. Tra i giovani che hanno partecipato alla ricerca 107 sono femmine, 52 maschi e 2 preferiscono non rivelare il proprio genere.

Età. 113 giovani hanno un'età compresa tra i 18 e i 22 anni, 37 hanno un'età compresa tra i 23 e i 26 anni, mentre 12 intervistati hanno un'età compresa tra i 27 e i 30 anni.

Educazione. Il 50% degli intervistati sono studenti di laurea; il 33% sono studenti di master; il 13,6% sono studenti di scuola superiore, mentre 4 giovani stanno seguendo un programma di dottorato.

Esperienza professionale. Il 40% ha dichiarato un'esperienza professionale compresa tra i 2 e i 6 anni, mentre il 51%

è attivo nel campo del lavoro da meno di 2 anni e il 16% del campione non ha alcuna esperienza nel mercato del lavoro. Il 12% ha dichiarato di avere un'esperienza superiore ai 6 anni.

Stato del reddito. 85 giovani si considerano finanziariamente indipendenti, contando sul proprio stipendio mensile. 76 si affidano a fonti esterne, come i genitori o il partner, mentre 25 hanno dichiarato di ricevere prestazioni universitarie finanziate dallo Stato. 22 intervistati hanno come fonte primaria di reddito la propria attività, 13 i propri investimenti e 4 persone ricevono prestazioni sociali.

Livello di educazione finanziaria. Il 15% ritiene di avere un livello medio di conoscenze finanziarie, il 22% un livello intermedio. Il 23% ritiene di avere un livello molto buono, mentre solo il 6,8% afferma che le proprie competenze finanziarie sono eccellenti.

Pertanto, il livello di fiducia si posiziona nella parte alta della scala, ma la maggior parte degli intervistati non si sente sicura delle proprie conoscenze attuali.



Sfide finanziarie

Le principali sfide che gli intervistati hanno affrontato negli ultimi anni a causa della mancanza di competenza finanziaria sono:

- I loro redditi sono diventati insufficienti;
- Hanno lottato con la loro mancanza di conoscenza quando hanno preso decisioni finanziarie;
- Il budget/reddito è stato gestito male;
- Non sapevano dove o come risparmiare;
- Hanno avuto difficoltà a scegliere le opzioni più efficienti e appropriate.

Le sfide di cui sopra sono sfociate in difficoltà finanziarie, personali e/o emotive nel prendere decisioni finanziarie, nel fare acquisti importanti o nel guidare altre persone alla scoperta dell'educazione finanziaria.

Hanno anche portato alla perdita di importanti opportunità, alla mancanza di equilibrio tra entrate e spese o a difficoltà nei processi di negoziazione.

Fonti di consulenza finanziaria e affidabilità

Quando cercano una buona consulenza finanziaria, 66 degli intervistati hanno detto di rivolgersi a persone diverse e le risposte di solito variano, mentre 45 dei giovani hanno dichiarato di non essere sicuri dell'accuratezza della consulenza. 39 su 162 non sanno dove cercare una consulenza finanziaria, 22 non capiscono come applicare i consigli ricevuti o non sono riusciti a ricevere l'aiuto che cercavano. Altri 22 hanno affermato di non aver bisogno di consulenza finanziaria e solo 2 giovani hanno dichiarato di aver seguito il consiglio dato e di essersene poi pentiti.

È evidente che non sono a conoscenza dell'esistenza di servizi di consulenza professionale, molti dei quali gratuiti, né hanno l'abitudine di rivolgersi a persone di grande esperienza in grado di fornire un supporto finanziario affidabile.

La prima scelta è internet (50 risposte), seguita dalla famiglia per 38 intervistati, mentre 29 giovani si affidano agli amici per le consultazioni finanziarie.

In termini di affidabilità, la stragrande maggioranza degli intervistati ritiene di potersi fidare dei genitori, degli amici, dei libri/documentari; le banche e le persone con esperienza nel campo finanziario sono considerate relativamente affidabili, mentre Internet è considerato la fonte meno affidabile.

Fiducia nelle abilità e capacità finanziarie

Più della metà degli intervistati (90) ha dichiarato di essere in qualche modo insicuro della propria capacità di gestire le proprie finanze, essendo in grado di comprendere in larga misura gli aspetti relativi a una gestione efficiente del denaro.



Il 17% è molto fiducioso delle proprie capacità, mentre quasi il 30% è desideroso di reperire maggiori informazioni per migliorare la propria gestione finanziaria. Il 17% ha un livello di fiducia inferiore, mentre il 10% non è affatto sicuro del modo in cui gestisce attualmente le proprie risorse.

Impatto delle decisioni finanziarie negative

I principali effetti identificati dagli intervistati sono i seguenti:

- Il 24% degli intervistati ritiene che decisioni finanziarie inadeguate portino a moderate perdite finanziarie.
- il 16% ritiene che le possibili perdite siano gravi, con un forte impatto a lungo termine ("fallimento", "collasso", "insolvenza", "povertà").

- Per il 14%, i disturbi psicologici ed emotivi come stress, preoccupazioni, irrequietezza, depressione e ansia rappresentano un altro effetto.
- Altri effetti: instabilità finanziaria, diminuzione della qualità della vita, aumento del livello di indebitamento attraverso la contrazione di crediti o l'accensione di prestiti da parte di amici e familiari, perdita di fiducia nelle proprie conoscenze, perdite materiali, restrizioni, vizi.

Situazione finanziaria attuale

Il 30% ha dichiarato che il livello delle spese mensili è in equilibrio con i risparmi, mentre il 19% ha risposto di avere un alto livello di qualità della vita grazie al modo in cui gestisce le proprie risorse finanziarie. Quasi il 14% ritiene di potersi assicurare un buon futuro finanziario.

Al contrario, il 16,7% dei giovani ritiene che la propria situazione finanziaria gli impedirà in qualche misura di soddisfare i propri bisogni e desideri in futuro. Il 14,2% si trova spesso in una situazione difficile a causa della cattiva gestione del denaro, rispettivamente delle spese eccessive. Solo il 6% ritiene di avere la capacità di coprire una spesa imprevista importante.

Comportamento nei confronti delle spese finanziarie impreviste

Quando ai 162 intervistati è stata posta la situazione ipotetica di valutare la propria capacità di gestire una situazione finanziaria urgente e non pianificata, quasi la metà di loro ha capito che ottenere le risorse finanziarie necessarie per uscire dalle difficoltà avrebbe comportato alcuni sacrifici, come la riduzione di alcune spese meno importanti.

Un quarto degli intervistati dovrebbe adottare misure drastiche, come contrarre prestiti personali, impegnare o addirittura vendere alcuni beni personali o chiedere prestiti a parenti o amici. Una percentuale analoga ha dichiarato che sarebbe in grado

di ottenere facilmente il denaro necessario. Solo 7 giovani non riescono a ottenere le risorse finanziarie necessarie se devono affrontare una spesa considerevole.

Comportamento di consumo

Spesso i giovani utilizzano le loro risorse finanziarie per acquistare cibo da asporto o per mangiare fuori casa. Più precisamente, il 64% spende denaro mensilmente o addirittura settimanalmente per ordinare cibo da asporto, mentre il 35% dei giovani partecipanti allo studio mangia fuori una volta al mese. Le spese principali registrate in intervalli di 2-3 mesi riguardano: spese di viaggio (75%); spese per eventi speciali (67%); acquisto di abbigliamento (56%); acquisto di libri (48%) e prodotti di bellezza (40%). Per quanto riguarda i giochi, il 73% ha dichiarato di non essere disposto a spendere i propri soldi per questo tipo di intrattenimento.



Metodi di bilancio

Per quanto riguarda i metodi di bilancio delle spese personali, il 45% degli intervistati ha dichiarato di tenere traccia del proprio bilancio e delle proprie spese "a mente", senza utilizzare strumenti finanziari aggiuntivi. Il 29% non ha un budget pianificato, effettuando spese spontanee in base alle risorse finanziarie di cui dispone in un determinato momento, mentre il 4% ha affermato di non pianificare in alcun modo il proprio budget personale. Il 22% ha un budget ben definito, organizzato con l'aiuto di alcuni strumenti finanziari offline o online.



22%

ha un budget ben definito, organizzato con l'aiuto di alcuni strumenti finanziari offline o online

Per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti finanziari o app per la gestione del denaro, il 66% degli intervistati non utilizza alcuna app o strumento di gestione delle entrate e delle uscite, mentre gli altri utilizzano strumenti come l'agenda, il budget mensile, i conti di risparmio (soluzioni di risparmio), le app della banca in cui hanno un conto attivo, Microsoft Excel ed Eximus, le app Wallet, Spending, Cash Control, Money Manager, Monefy, Revolut, Spendee, Personal capital, ma anche il portafoglio virtuale.

Opportunità di apprendimento

Alla domanda su quanto siano interessati ad approfondire le proprie conoscenze sulla gestione finanziaria, la maggioranza ha espresso il proprio interesse: 91 sono molto interessati e 56 in qualche modo interessati.

Solo 14 intervistati hanno dichiarato di non essere interessati o di essere in qualche modo interessati a tali opportunità. La stragrande maggioranza degli intervistati, il 93%, concorda sul fatto che il sistema educativo dovrebbe prestare maggiore attenzione all'alfabetizzazione finanziaria precoce di bambini e giovani.



93%

concorda sul fatto che il sistema educativo dovrebbe prestare maggiore attenzione all'alfabetizzazione finanziaria precoce dei bambini e dei giovani

Conoscenza della gestione finanziaria

I 162 intervistati hanno valutato il loro livello di conoscenza in materia di pianificazione del bilancio, imposte e contributi, investimenti, soluzioni di credito, assicurazioni o risparmio. Oltre il 50% di loro ritiene di avere informazioni limitate o nulle su tasse e contributi, nonché su tasse e contributi, nonché sulle assicurazioni (54%) o sugli investimenti (41%). Si può osservare che hanno maggiori conoscenze - molte e molto - quando si tratta di pianificazione del bilancio (36%), seguita da soluzioni di risparmio (30%) e investimenti (solo per il 24% degli intervistati).

Per il 71% degli intervistati è molto importante fare attenzione che le spese siano inferiori alle entrate, seguito dal 53% per il quale è essenziale tenere un registro finanziario, mentre per il 46% degli intervistati è molto importante pianificare e attuare un programma di risparmio/investimento. La percentuale di giovani che ritiene che queste 4 dimensioni non siano affatto importanti varia tra l'1% nel caso della tenuta di un registro finanziario, quasi il 2% per "le spese devono essere inferiori alle entrate" e raggiunge il 7% per l'ottenimento di una polizza assicurativa.

Il 67% degli intervistati ritiene di riuscire a pagare in tempo (molto bene ed eccellente) tutte le spese e il 58% usa confrontare le offerte per ottenere l'opzione finanziaria più vantaggiosa. Solo il 15% riesce a tenere un registro dei propri soldi in modo eccellente e il 19% lo usa per ottenere informazioni sui problemi finanziari attuali. All'opposto, solo 4 intervistati non riescono a pagare le spese in tempo e 10 di loro non sono soddisfatti dell'attività di confronto delle offerte disponibili.

FINANCIAL AID



Consulenza finanziaria dai giovani per i giovani

Durante la ricerca è stata raccolta una serie di consigli sull'educazione finanziaria che gli intervistati vorrebbero offrire ad altri giovani! Una selezione di questi è stata estratta e centralizzata qui di seguito.

Pianificazione e gestione finanziaria

- Le spese e le esigenze reali devono essere quelle a cui dare la priorità, e in seguito, in base al budget disponibile, si potranno soddisfare i desideri.
- I prestiti bancari sono da evitare se si ritiene di avere grandi difficoltà a ripagarli.
- Confrontate i costi di un prodotto o di un servizio da più fonti o fornitori per risparmiare.
- Valutate sempre se avete davvero bisogno di quel prodotto o se si tratta solo di un impulso del momento.
- Il mio consiglio è di acquistare qualcosa di cui non si ha realmente bisogno solo quando ci si può permettere di comprare quell'articolo 2-3 volte. Ad esempio, potete permettervi di acquistare un'auto da 10.000 euro solo quando avete 20.000-30.000 euro sul vostro conto.
- La corretta gestione delle proprie risorse porta con sé uno stato di tranquillità e pace, ci si può liberare dello stress quotidiano e di quello per il domani! Ecco perché l'educazione finanziaria è così importante!

Investimenti

- È necessario leggere e informarsi prima di iniziare a investire il proprio denaro in investimenti importanti o ad alto rischio.

Educazione

- Accedere a fonti di informazione affidabili.
- Quanto prima inizia l'educazione finanziaria, fin dall'infanzia, tanto più facile sarà gestire il proprio denaro in futuro.
- Leggete, cercate informazioni su Internet, partecipate a corsi e workshop e, dopo aver trovato un lavoro, avvaletevi dei servizi di un consulente finanziario per una collaborazione che duri tutta la vita.

Risparmi

- È necessario creare un piano di risparmio e contribuirvi mensilmente. Poi, capire quali sono le opportunità per moltiplicare questi risparmi.
- Creare un fondo di emergenza per situazioni difficili

3.4 Salute finanziaria dei giovani in Svezia

Mobilizing Expertise si è concentrata su questo lavoro con un sondaggio condotto tra i giovani svedesi per scoprire cosa pensano dell'educazione finanziaria nel loro Paese. Questo sondaggio ha mostrato alcuni risultati interessanti che spiegheremo in dettaglio. Per raggiungere i risultati desiderati del progetto, è stato creato un questionario per cercare di capire la conoscenza dell'educazione finanziaria tra 100 giovani svedesi.

Panoramica demografica

Posizione. Dai risultati dell'indagine, il 47% degli intervistati vive in grandi città, con un'età compresa tra i 18 e i 30 anni. Il 28% vive in piccole aree urbane e il 20% in aree rurali.

Genere. Il 45% degli intervistati è di genere femminile, il 40% di genere maschile e il 14% non desidera essere identificato.

Età. Il 38% aveva un'età compresa tra i 18 e i 22 anni, il 36% tra i 23 e i 26 anni e il 26% tra i 27 e i 30 anni.

Educazione. Degli intervistati che hanno conseguito almeno la scuola media inferiore, circa il 18% ha conseguito la scuola media superiore e il 29% la scuola media superiore. Il 48% degli intervistati è laureato e alcuni hanno conseguito un dottorato di ricerca.

Esperienza professionale. Il 24% di coloro che hanno risposto non ha esperienza lavorativa. Il 37% ha meno di 2 anni e il 31% ha un'esperienza lavorativa da 2 a 6 anni. Solo l'8% degli intervistati ha sei anni o più di esperienza.

Stato del reddito. Il 30% dichiara che il proprio reddito è generato da altri (partner, genitori, ecc.). Secondo il 21%, i loro investimenti includono criptovalute. Il 7% ha un sostegno legato agli studenti. Il 16% degli intervistati percepisce uno stipendio mensile. Infine, l'11% gestisce un'attività in proprio.

Livello di educazione finanziaria. 41 intervistati affermano di ritenere che le loro attuali conoscenze finanziarie siano di livello medio. L'11% ritiene che il livello sia alto e solo il 5% pensa che il livello sia molto basso.



Sfide finanziarie

Le principali sfide che i 100 intervistati hanno incontrato a causa della mancanza di conoscenze finanziarie sono le seguenti:

- Hanno avuto difficoltà a soddisfare i bisogni personali di base
- Hanno avuto problemi domestici, si sono sentiti traumatizzati, hanno fatto scelte sbagliate, hanno avuto un reddito familiare basso, non hanno potuto permettersi le tasse scolastiche o hanno abbandonato gli studi.
- Bassa qualità dello stile di vita, spendendo soldi per cose non necessarie,
- Analfabetismo finanziario che ha portato a molti debiti o alla bancarotta.
- Discriminazione da parte della gente a causa della povertà
- Mancanza di immaginazione per godersi la vita o per vedere nuove opportunità.
- Mancanza di fiducia in se stessi a causa dell'incapacità di far leva sui propri fondi
- Scarse decisioni finanziarie e di vita
- Scarsa gestione degli affari e del denaro
- Difficoltà a trovare un lavoro adeguato

Fonti di consulenza finanziaria

Il 15% non sapeva dove o da chi farsi consigliare. Il 12% delle volte non è riuscito a ottenere la risposta desiderata. Il 15% ha dichiarato di non aver capito il consiglio che gli era stato dato. Il 24% ha chiesto e contattato diverse persone. Il 17% aveva il consiglio, ma non sapeva dove cercarlo. Alcuni hanno seguito il consiglio ma poi se ne sono pentiti. Solo il 7% è soddisfatto della consulenza ricevuta.

Il 12% degli intervistati ottiene consigli finanziari da amici e il 13% dalla famiglia. Il 24% si rivolge a esperti o istituzioni finanziarie per ottenere consigli e il 24% ottiene consigli da programmi finanziari. Infine, il 26% ottiene consigli dai canali dei social media e da Internet.



Fiducia nelle abilità e capacità finanziarie

Il 41% risponde di aver capito la maggior parte delle cose da sapere e di essere abbastanza sicuro delle proprie conoscenze.

Il 23% dichiara di non essere molto sicuro e di volerne sapere di più sulla gestione finanziaria.

Il 15% non è affatto sicuro e ha una minore fiducia nella gestione del proprio denaro.

Il resto è davvero sicuro di cosa fare e di come gestire le proprie finanze.

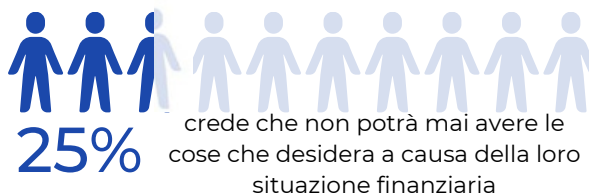
Impatto di decisioni finanziarie sbagliate

Gli effetti principali riscontrati dai risultati sono:

- Spesa eccessiva per oggetti non importanti
- Cattiva gestione dei fondi o del reddito
- Problemi mentali ed emotivi dovuti al rimpianto, alla mancanza di autostima, alla perdita di qualcuno, alle decisioni sbagliate.
- Dipendenza dalla famiglia
- Reddito e debiti instabili
- Spreco di risorse finanziarie e incapacità di risparmiare denaro
- Incapacità di raggiungere i propri obiettivi o bisogni

Situazione finanziaria attuale

A causa della loro situazione finanziaria, il 25% ritiene che non potrà mai avere le cose che desidera o realizzare nella propria vita.



Il 23% pensa di aver assicurato il proprio futuro finanziario e di avere una buona qualità di vita. Il 21% ritiene di essere in grado di bilanciare il proprio reddito e i propri risparmi. Il 16% afferma di potersi godere la vita perché sa come gestire le proprie finanze. Il 5% pensa di non avere abbastanza denaro perché spende troppo.

Comportamento nei confronti delle spese finanziarie impreviste

Agli intervistati è stato chiesto di immaginare di dover affrontare una spesa imprevista che azzererebbe il reddito loro e della loro famiglia per un mese. Il 40% degli intervistati ritiene che troverebbe un modo per reperire il denaro. Farebbero i sacrifici necessari per soddisfare le loro esigenze, come spendere meno soldi per alcuni articoli o cercare di rimandare alcune spese. Tuttavia, il 34% dichiara che adotterebbe misure drastiche per ottenere il denaro. Chiederebbero un prestito a qualcuno, chiederebbero un giorno di paga, venderebbero un bene o chiederebbero un prestito. Solo l'8% dei giovani pensa che non sarebbe in grado di ottenere il denaro necessario.

Comportamento di consumo

Il 23% dei giovani svedesi spende i propri soldi quando viaggia. Il 18% utilizza le proprie entrate finanziarie per acquistare vestiti. Il 16% degli intervistati spende i propri soldi per uscire a bere o mangiare. Il 14% usa il denaro per partecipare a eventi speciali, mentre il 13% ordina cibo da asporto. Solo il 6% delle persone spende soldi per i libri.

Metodi di bilancio

Per quanto riguarda i metodi utilizzati dai giovani per seguire il proprio bilancio, il 42% dichiara di avere solo una sorta di "sistema di bilancio mentale" che non richiede documentazione o fogli di calcolo da annotare. Sono abbastanza in grado di seguire i finanziamenti e le spese. Il 27% degli intervistati non ha un budget pianificato e spende denaro quando pensa di poterselo permettere. Il 25% dei giovani ha un sistema di budget formale, documentato o scritto su un quaderno, o calcolato automaticamente su una piattaforma online.

Gli strumenti finanziari per la gestione del denaro che i giovani utilizzano sono generalmente sistemi bancari elettronici o applicazioni mobili.

Opportunità di apprendimento

A 100 giovani intervistati svedesi è stato chiesto quanto siano interessati ad apprendere le conoscenze finanziarie. Il 32% degli intervistati è desideroso di saperne di più sull'alfabetizzazione finanziaria e il 41% dichiara di essere un po' interessato. Il 15% si dichiara invece talvolta desideroso di imparare, mentre il 12% non è affatto interessato.



Conoscenza della gestione finanziaria

I giovani hanno una certa conoscenza della gestione del bilancio (11%), delle tasse (10%), degli investimenti (25%), dei prestiti (15%), delle assicurazioni (12%), dei risparmi (24%) e delle criptovalute o NFT.

Il 34% degli intervistati ritiene di spendere meno del proprio reddito. Il 30% dichiara di avere un'assicurazione sulla vita e un'assicurazione sanitaria. Il 20% dei giovani dichiara di avere piani di risparmio e di attuare un programma di investimento. Il 16% ha sotto controllo le spese e le entrate.



30% ha un'assicurazione sulla vita e un'assicurazione sanitaria

Il 33% ritiene di poter far quadrare i conti in modo adeguato. Il 23% risponde che va in giro a controllare i migliori investimenti e prestiti per ottenere il prodotto migliore. Il 21% di queste persone è in grado di tenere sotto controllo il proprio denaro.

L'ultimo 23% cerca di tenersi informato sulle questioni finanziarie e sulle nuove tendenze in materia. Il 76% di questi giovani ritiene che il sistema educativo dovrebbe concentrarsi maggiormente sull'alfabetizzazione finanziaria organizzando workshop, eventi ludici, presentando video, ecc.



76% crede che il sistema educativo dovrebbe concentrarsi maggiormente sull'alfabetizzazione finanziaria



3.5 Salute finanziaria dei giovani in Spagna

Attraverso una ricerca quantitativa, Xano Channel ha esplorato i fattori che influenzano gli atteggiamenti, i comportamenti e le decisioni finanziarie di 104 giovani.

Panoramica demografica

Posizione. Oltre il 60% degli intervistati vive in città di piccole o medie dimensioni, il 24% in grandi città e il 12% in aree rurali. Questo è un limite dello studio che non offre una prospettiva accurata sulla situazione dei giovani con risorse finanziarie a medio o basso reddito delle aree rurali.

Genere. Tra i giovani che partecipano alla ricerca il 50% sono femmine, il 50% maschi, l'1% preferisce non rivelare il proprio genere.

Età. Il 78% dei giovani ha un'età compresa tra i 18 e i 22 anni, il 21% tra i 23 e i 26, mentre l'1% degli intervistati ha un'età compresa tra i 27 e i 30 anni.

Educazione. Il 57% degli intervistati è composto da studenti di laurea, il 40% da studenti delle scuole superiori, mentre 1 giovane sta seguendo un programma di dottorato.

Esperienza professionale. Il 20% ha dichiarato un'esperienza professionale compresa tra i 2 e i 6 anni, mentre il 56% è attivo nel campo del lavoro da meno di 2 anni e il 19% del campione non ha alcuna esperienza nel mercato del lavoro. L'1% ha dichiarato di avere un'esperienza superiore ai 6 anni.

Stato del reddito. 33 giovani si considerano finanziariamente indipendenti, contando sul proprio stipendio mensile. 51 si affidano a fonti esterne, come i genitori o il partner, mentre 14 hanno dichiarato di ricevere prestazioni universitarie finanziate dallo Stato.

Livello di educazione finanziaria. Il 37,5% ritiene di avere un livello basso di conoscenze finanziarie. Il 20% ritiene di avere un livello molto buono. Solo l'1% ha dichiarato che le proprie conoscenze finanziarie sono eccellenti. Il 39% ritiene di avere un livello medio di conoscenze.



Sfide finanziarie

Le principali sfide che gli intervistati hanno incontrato negli ultimi anni a causa della mancanza di alfabetizzazione finanziaria sono:

- Hanno lottato con la loro mancanza di conoscenze quando hanno preso decisioni finanziarie;
- Il bilancio e i redditi sono stati gestiti male;
- Hanno lottato con la loro mancanza di conoscenza dell'economia, della crisi economica e dell'inflazione;
- Sono stati ingannati dalla banca e dall'impresa per cui lavoravano;
- Il bilancio/il reddito sono stati gestiti male;
- Non poter essere indipendenti;

- Hanno lottato con la loro mancanza di conoscenza quando hanno preso decisioni finanziarie;
- Non sapevano dove e come risparmiare;
- hanno avuto difficoltà a scegliere le opzioni più efficienti e appropriate.



49% utilizza la propria famiglia come fonte primaria di consulenza finanziaria

Le sfide di cui sopra si trasformano in difficoltà finanziarie, personali e/o emotive quando si tratta di fare acquisti importanti o di guidare gli altri nell'alfabetizzazione finanziaria, di perdere opportunità importanti, di effettuare pagamenti sbilanciati o di affrontare difficili processi di negoziazione.

Fonti di consulenza finanziaria e affidabilità

Quando hanno cercato una buona consulenza finanziaria, 28 intervistati hanno detto di non averne bisogno, mentre 23 giovani hanno dichiarato di non essere sicuri dell'accuratezza della consulenza. 17 intervistati sono soddisfatti della consulenza finanziaria ricevuta e 12 di loro hanno detto di essersi rivolti a persone diverse e che le risposte di solito variano. 5 su 104 non sanno dove cercare una consulenza finanziaria, 9 non capiscono come applicare i consigli ricevuti o non sono riusciti a ricevere l'aiuto che cercavano. Altri 4 non sanno se possono fidarsi o meno dei consigli ricevuti e solo un giovane intervistato ha dichiarato di aver seguito i consigli ricevuti e di essersene poi pentito.

Si nota che non conoscono l'esistenza di servizi di consulenza professionale, molti dei quali gratuiti, né hanno l'abitudine di chiedere persone di grande esperienza che possano fornire un supporto finanziario affidabile.

La prima scelta è la famiglia (51 risposte), seguita da esperti/istituti finanziari per 21 intervistati, mentre 18 giovani si affidano ai social media/internet e solo 6 agli amici per le consultazioni finanziarie. Altre fonti di informazione: libri/documentari, siti web, forum, canali YouTube specializzati, conoscenti, consulenti finanziari, persone esperte del settore o di successo o banche.

In termini di affidabilità, la grande maggioranza degli intervistati ritiene di potersi fidare dei genitori, delle persone con esperienza, delle banche, dei siti web e dei canali dei social media; i libri/documentari e gli amici sono considerati relativamente affidabili, mentre Internet è considerato la fonte meno affidabile.

Fiducia nelle abilità e capacità finanziarie

Più di un terzo degli intervistati (38) non è affatto sicuro del modo in cui gestisce attualmente le proprie risorse e desidera trovare maggiori informazioni per migliorare la propria gestione finanziaria, mentre l'altro terzo (34) si sente in grado di comprendere in larga misura gli aspetti relativi a una gestione efficiente del denaro. 21 hanno un livello di fiducia più basso, mentre 8 sono molto fiduciosi delle proprie capacità.

Impatto delle decisioni finanziarie negative

I principali effetti identificati dagli intervistati sono i seguenti:

- Il 60% degli intervistati ritiene che decisioni finanziarie inadeguate portino a perdite finanziarie elevate.
- Il 30% ritiene che le possibili perdite siano importanti, con un forte impatto a lungo termine ("fallimento", "collasso", "insolvenza", "povertà").
- Altri effetti: instabilità finanziaria, diminuzione della qualità della vita, aumento del livello di indebitamento attraverso la contrazione di crediti o l'accensione di prestiti da parte di amici e familiari, perdita di fiducia nelle proprie conoscenze, perdite materiali, restrizioni, vizi.

Situazione finanziaria attuale

Il 30% ha dichiarato che il livello delle spese mensili è in equilibrio con i risparmi, mentre il 19% ha risposto di avere un alto livello di qualità della vita grazie al modo in cui gestisce le proprie risorse finanziarie. Quasi il 14% ritiene di potersi assicurare un buon futuro finanziario. All'opposto, il 16,7% dei giovani ritiene che la propria situazione finanziaria gli impedirà in qualche misura di soddisfare i propri bisogni e desideri in futuro. Il 14,2% si trova spesso in una situazione difficile a causa della cattiva gestione del denaro, rispettivamente delle spese eccessive. Solo il 6% ritiene di avere la capacità di coprire una spesa imprevista importante.

Comportamento nei confronti delle spese finanziarie impreviste

Quando ai 104 intervistati è stata posta la situazione ipotetica di valutare la propria capacità di gestire una situazione finanziaria urgente e non pianificata, quasi la metà di loro ha pensato che ottenere le risorse finanziarie necessarie per uscire dalle difficoltà avrebbe comportato alcuni sacrifici, come la riduzione di alcune spese meno importanti. Un quarto degli intervistati sarebbe in grado di ottenere facilmente il denaro necessario. 15 giovani non riescono a procurarsi le risorse finanziarie necessarie se devono affrontare una spesa considerevole e 11 hanno detto che sarebbero costretti a prendere misure drastiche come contrarre prestiti personali, impegnare, o addirittura vendere alcuni beni personali o chiedere prestiti a parenti o amici.

Comportamento di consumo

Spesso i giovani utilizzano le loro risorse finanziarie per acquistare cibo da asporto o per mangiare fuori casa. Più precisamente, il 41% spende denaro mensilmente o addirittura settimanalmente per ordinare cibo da asporto, mentre il 25% dei giovani partecipanti allo studio mangia fuori una volta al mese. Le spese principali registrate in intervalli di 2-3 mesi riguardano:

spese di viaggio (69%); acquisto di abbigliamento (67%); spese per eventi speciali (53%); acquisto di giochi (42%) e prodotti di bellezza (40%).

Metodi di bilancio

Per quanto riguarda i metodi di bilancio delle spese personali, il 45% degli intervistati ha dichiarato di registrare il proprio bilancio e le proprie spese "a mente", senza utilizzare strumenti finanziari aggiuntivi. Il 35% non ha un budget pianificato, effettuando spese spontanee in base alle risorse finanziarie di cui dispone in un determinato momento, mentre il 15% ha affermato di non pianificare in alcun modo il proprio budget personale. Il 5% ha un budget ben definito, organizzato con l'aiuto di alcuni strumenti finanziari offline o online.

In termini di utilizzo di strumenti finanziari o app per la gestione del denaro, il 90% degli intervistati non utilizza alcuna app o strumento di gestione delle entrate e delle uscite, mentre solo due intervistati utilizzano le app della banca in cui hanno un conto attivo o un'agenda.



Opportunità di apprendimento

Alla domanda su quanto siano interessati ad approfondire le proprie conoscenze sulla gestione finanziaria, la maggioranza ha espresso il proprio interesse: 91 sono molto interessati e 56 in qualche modo interessati. Solo 14 intervistati hanno dichiarato di non essere interessati. La stragrande maggioranza degli intervistati, il 93%, concorda sul fatto che il sistema educativo dovrebbe prestare maggiore attenzione all'alfabetizzazione finanziaria precoce di bambini e giovani.



Conoscenza della gestione finanziaria

I 104 intervistati hanno valutato il loro livello di conoscenza in materia di pianificazione del bilancio, imposte e contributi, investimenti, soluzioni di credito, assicurazioni o risparmio. Oltre il 50% di loro ritiene di avere informazioni limitate o nulle su tasse e contributi, nonché sulle assicurazioni (62%) o sugli investimenti (48%). Si può osservare che hanno maggiori conoscenze - molte e molto - quando si tratta di pianificazione del bilancio (27%), seguita da soluzioni di risparmio (36%) e investimenti (solo il 30% degli intervistati).

Per l'81% degli intervistati è molto importante fare attenzione che le spese siano inferiori alle entrate, seguito dal 68% per il quale è essenziale tenere un registro finanziario, mentre per il 59% degli intervistati è molto importante pianificare e attuare un programma di risparmio/investimento.



81%

considera che è molto importante prestare attenzione che le spese siano inferiori alle entrate

La percentuale di giovani che ritiene che queste 4 dimensioni non siano affatto importanti varia tra l'8% nel caso della tenuta di un registro finanziario, quasi il 5% per "le spese devono essere inferiori alle entrate" e raggiunge l'8% per l'ottenimento di una polizza assicurativa.

Il 58% degli intervistati ritiene di riuscire a pagare in tempo (molto bene ed eccellente) tutte le spese e il 66% usa confrontare le offerte per ottenere l'opzione finanziaria più vantaggiosa. Solo il 10% riesce a tenere un registro dei propri soldi in modo eccellente e l'11% lo usa per ottenere informazioni sui problemi finanziari attuali. All'opposto, solo 9 intervistati non riescono a pagare le spese in tempo e 10 di loro non sono soddisfatti dell'attività di confronto delle offerte disponibili.



CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

4.1. Conclusioni dello studio sull'educazione finanziaria dei giovani

ITALIA

I dati raccolti dai 72 giovani italiani intervistati ci danno le seguenti prospettive sui comportamenti e le esigenze dei giovani in termini di alfabetizzazione ed educazione finanziaria:

Sono già consumatori finanziari, ma non sempre hanno le competenze per utilizzare i servizi finanziari di base. Le maggiori sfide che devono affrontare attualmente sono: reddito insufficiente, decisioni finanziarie sbagliate, mancanza di informazioni e di orientamento sulle opzioni di investimento e di risparmio e ansia per il futuro.



La maggior parte dei giovani non sa quali siano i canali e le fonti di informazione affidabili, ma si affida principalmente a Internet e alla famiglia, anche se c'è un forte 18,1% che cerca l'aiuto di esperti finanziari. Questi aspetti indicano la necessità di mappare tutte le fonti di informazione credibili, ma anche i programmi dedicati ai giovani per la consulenza finanziaria.



>20%

cerca l'aiuto di esperti finanziari

È molto allarmante constatare che nessun intervistato si sente sicuro della propria capacità di gestire le spese con il proprio reddito e i propri risparmi. Hanno espresso le loro preoccupazioni riguardo alla capacità di coprire una spesa imprevista importante, perché il comportamento di risparmio e assicurazione è ancora poco sviluppato tra questa fascia demografica.

Una parte considerevole del reddito mensile dei giovani è destinata a: cibo da asporto, viaggi, eventi speciali, vestiti e scarpe, istruzione e cosmetici. Quasi nessuno degli intervistati ha un budget mensile pianificato e tiene traccia delle proprie spese con app dedicate. È quindi necessario informare i giovani dell'esistenza e dell'efficacia degli strumenti di gestione finanziaria per ridurre le spese e prendere decisioni finanziarie sane.

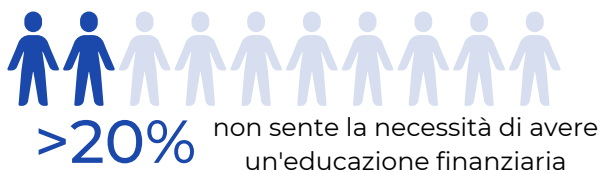
La maggioranza dei giovani ritiene che il sistema educativo debba concentrarsi e impegnarsi nell'alfabetizzazione finanziaria precoce dei bambini. I programmi di educazione finanziaria e le attività extracurricolari sono raccomandati fin dai primi anni di scuola. Sono necessari partenariati, protocolli e accordi dedicati tra le autorità finanziarie, le organizzazioni non profit (istruzione e giovani) e il Ministero dell'Istruzione, con obiettivi, responsabilità e ruoli chiari a livello nazionale.

La collaborazione tra le autorità finanziarie e quelle educative è una sfida, poiché in genere non lavorano in partnership, hanno mandati, priorità e linee di responsabilità diverse.

Questi sforzi possono essere allineati in presenza di una strategia nazionale di educazione finanziaria. Il settore privato può apportare risorse finanziarie, conoscenze specializzate e aggiornate sulle questioni finanziarie, mentre le organizzazioni non profit possono contribuire allo sviluppo di programmi di educazione finanziaria per i giovani e per accedere a categorie di popolazione svantaggiate o difficili da raggiungere. Questi partenariati devono avere una serie di criteri di imparzialità, obiettività, qualità ed equità nella progettazione e nell'attuazione dei loro programmi di alfabetizzazione finanziaria e codici di condotta concordati da organismi di autoregolamentazione che distinguano le attività commerciali da quelle educative.

La progettazione di programmi di educazione finanziaria dovrebbe idealmente basarsi su competenze di base o su quadri di apprendimento dell'alfabetizzazione finanziaria. È importante che per questi quadri siano stabiliti risultati chiari, in termini non solo di conoscenze, ma anche di abilità, atteggiamenti e comportamenti, che consentano ai bambini e ai giovani di partecipare pienamente alla vita finanziaria ed economica del loro Paese e di migliorare il benessere finanziario.

C'è un'ampia fetta di giovani italiani - circa il 18,1% - che non sente la necessità di avere un'educazione finanziaria.



L'efficacia dell'educazione finanziaria tra i bambini e i giovani dipende non solo dai contenuti e dagli argomenti trattati, ma anche dall'esperienza di apprendimento e dal momento in cui tali contenuti vengono forniti.

Le nostre raccomandazioni includono:

1. Proporre l'educazione finanziaria tempestivamente e progettare in modo da tenere conto dell'età e dello sviluppo cognitivo, sociale e psicologico di bambini e ragazzi;
2. Progettare programmi a lungo termine che seguano un approccio strutturale piuttosto che programmi singoli molto brevi;
3. Coinvolgere gli studenti nella creazione di percorsi basati sui loro interessi e metodi di apprendimento.
4. Creare percorsi per ogni livello di istruzione, dalle elementari alle superiori, e fornire conoscenze sempre più specifiche man mano che si cresce.
5. La necessità di concentrare gli sforzi non solo sul lato dell'offerta, ma ancor più su quello della domanda. È importante capire il punto di vista dei giovani, i metodi da utilizzare per fornire loro le condizioni di partenza per capire di cosa hanno bisogno.



GRECIA

I dati raccolti dagli 80 giovani greci intervistati ci danno le seguenti prospettive sui comportamenti e le esigenze dei giovani in termini di alfabetizzazione ed educazione finanziaria:

Sono già consumatori finanziari, ma non sempre hanno le conoscenze e le competenze necessarie per utilizzare i servizi finanziari. Le maggiori sfide che devono affrontare attualmente sono: reddito insufficiente, mancanza di informazioni e di orientamento in materia di investimenti e risparmi, gestione e decisioni finanziarie inadeguate, ansia per il futuro.

La maggior parte dei giovani non sa quali siano i canali e le fonti di informazione affidabili e si affida principalmente alla famiglia (30%). Il 20% accede ai servizi di esperti finanziari/istituzioni, mentre il 19% cerca su Internet e sui social media. Questi aspetti indicano la necessità di mappare tutte le fonti di informazione credibili, ma anche i programmi dedicati ai giovani per la consulenza finanziaria.

Più della metà degli intervistati (51%) non si sente sicura della propria capacità di gestire le proprie finanze ed esprime la propria preoccupazione nel caso in cui debba affrontare una spesa di emergenza. Per questi motivi c'è un forte desiderio di saperne di più sulla gestione finanziaria.



I giovani utilizzano il loro reddito più frequentemente per andare a mangiare o bere e per il cibo da asporto, mentre le loro spese regolari sono per i viaggi, l'acquisto di abbigliamento, libri, eventi speciali e prodotti di bellezza.

Pochissimi intervistati hanno un budget mensile pianificato e tengono traccia delle proprie spese con strumenti dedicati. È quindi necessario informare i giovani sull'esistenza e sull'efficacia degli strumenti di gestione finanziaria per monitorare le entrate e le uscite e prendere decisioni finanziarie oculate.

La stragrande maggioranza degli intervistati, il 91%, concorda sul fatto che il sistema educativo dovrebbe prestare maggiore attenzione all'alfabetizzazione finanziaria precoce di bambini e giovani. Si raccomandano programmi di educazione e formazione finanziaria fin dai primi anni di scuola. Questi sforzi possono essere allineati in presenza di una strategia nazionale di alfabetizzazione finanziaria e della collaborazione tra le autorità educative e finanziarie e le parti interessate.



La stragrande maggioranza dei giovani greci riconosce l'importanza di tenere sotto controllo le spese e le entrate e di fare attenzione che le spese siano inferiori alle entrate. Tuttavia, oltre il 50% di loro ritiene di avere informazioni limitate o inesistenti in materia di tasse, investimenti, prestiti e debiti, assicurazioni, criptovalute e NFT. È quindi essenziale arricchire le loro conoscenze e competenze finanziarie per affrontare con successo le sfide che si trovano ad affrontare nella loro vita legate alle finanze.

La progettazione di programmi di educazione e formazione finanziaria dovrebbe concentrarsi sulle competenze di base o sui quadri di apprendimento dell'alfabetizzazione finanziaria con risultati chiari in termini di conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti, che consentiranno ai bambini e ai giovani di partecipare pienamente alla vita finanziaria ed economica del loro Paese e di migliorare il benessere finanziario.

Le nostre raccomandazioni includono:

1. Introduzione dell'educazione finanziaria fin dalla prima infanzia e progettazione di modalità che tengano conto dell'età e dello sviluppo cognitivo, sociale e psicologico dei bambini e dei giovani;
2. Progettazione di programmi a lungo termine che seguano un approccio strutturale a ogni livello di istruzione, piuttosto che brevi programmi una tantum;
3. Creazione di programmi che offrano opportunità di apprendimento pratico, che siano rilevanti per la vita dei giovani, che permettano ai partecipanti di sperimentare l'impatto delle loro decisioni e che tengano conto dei pregiudizi, degli atteggiamenti e delle abitudini dei giovani, al fine di sostenere nel tempo un comportamento finanziario positivo.



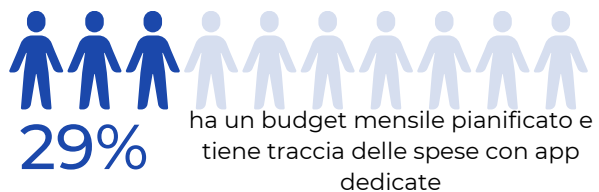
ROMANIA

I dati raccolti dai 162 giovani rumeni intervistati ci danno le seguenti prospettive sui comportamenti e le esigenze dei giovani in termini di alfabetizzazione ed educazione finanziaria:

Sono già consumatori finanziari, ma non sempre hanno le competenze per utilizzare i servizi finanziari di base. Le maggiori sfide che devono affrontare attualmente sono: reddito insufficiente, decisioni finanziarie sbagliate, mancanza di informazioni e di orientamento sulle opzioni di investimento e di risparmio.

La maggior parte dei giovani non sa quali siano i canali e le fonti di informazione affidabili, ma si affida principalmente a Internet e alla famiglia. I giovani acquisiscono competenze finanziarie dai genitori, ma non tutte le famiglie sono in grado di trasmettere conoscenze e competenze solide. Non sanno a chi rivolgersi quando cercano una consulenza professionale e solo il 5% accede ai servizi dei consulenti finanziari. Questi aspetti indicano la necessità di mappare tutte le fonti di informazione credibili, ma anche i programmi dedicati ai giovani per la consulenza finanziaria.

Una parte considerevole del reddito mensile dei giovani è destinata a: cibo da asporto, viaggi, eventi speciali, vestiti e scarpe, istruzione e cosmetici. Solo il 29% degli intervistati ha un budget mensile pianificato e tiene traccia delle proprie spese con app dedicate. È quindi necessario informare i giovani dell'esistenza e dell'efficacia degli strumenti di gestione finanziaria per ridurre le spese e prendere decisioni finanziarie sane.



Una piccola percentuale di intervistati si sente sicura della propria capacità di bilanciare le spese con il reddito e i risparmi.

Hanno espresso le loro preoccupazioni riguardo alla capacità di coprire una spesa imprevista importante, perché il comportamento di risparmio e assicurazione è ancora poco sviluppato tra questa fascia demografica.

Oltre il 50% degli intervistati ha informazioni limitate su tasse e contributi mensili, assicurazioni e investimenti. Ciò può essere dovuto anche al fatto che i rumeni hanno una scarsa propensione al rischio e le loro famiglie hanno adottato un comportamento di risparmio a scapito degli investimenti.



>50% ha informazioni limitate sulle tasse e sui contributi mensili, sulle assicurazioni e sugli investimenti

La maggioranza dei giovani ritiene che il sistema educativo debba concentrarsi e impegnarsi nell'alfabetizzazione finanziaria precoce dei bambini. I programmi di educazione finanziaria e le attività extracurricolari sono raccomandati fin dai primi anni di scuola. Sono necessari partenariati, protocolli e accordi dedicati tra le autorità finanziarie, le organizzazioni non profit (istruzione e giovani) e il Ministero dell'Istruzione, con obiettivi, responsabilità e ruoli chiari a livello nazionale.

La collaborazione tra le autorità finanziarie e quelle educative è una sfida, poiché in genere non lavorano in partenariato, hanno mandati, priorità e linee di responsabilità diverse. Questi sforzi possono essere allineati in presenza di una strategia nazionale di alfabetizzazione finanziaria.

Il settore privato può apportare risorse finanziarie, conoscenze specializzate e aggiornate sulle questioni finanziarie, mentre le organizzazioni non profit possono contribuire allo sviluppo di programmi di educazione finanziaria per i giovani e per accedere a categorie di popolazione svantaggiate o difficili da raggiungere.

Questi partenariati devono avere una serie di criteri di imparzialità, obiettività, qualità ed equità nella progettazione e nell'attuazione dei loro programmi di alfabetizzazione finanziaria e codici di condotta concordati da organismi di autoregolamentazione che distinguano chiaramente le attività commerciali da quelle educative.

La progettazione di programmi di educazione finanziaria e di programmi all'interno e all'esterno delle scuole dovrebbe idealmente basarsi su competenze di base o su quadri di apprendimento dell'alfabetizzazione finanziaria. È importante stabilire risultati chiari per questi quadri, in termini non solo di conoscenze, ma anche di abilità, atteggiamenti e comportamenti, che consentano ai bambini e ai giovani di partecipare pienamente alla vita finanziaria ed economica del loro Paese e di migliorare il benessere finanziario.

Infine, l'efficacia dell'educazione finanziaria tra i bambini e i giovani dipende non solo dai contenuti e dagli argomenti trattati, ma anche dall'esperienza di apprendimento e dai tempi di erogazione di questi contenuti.



Le nostre raccomandazioni includono:

1. Proporre l'educazione finanziaria in anticipo e progettare in modo da tenere conto dell'età e dello sviluppo cognitivo, sociale e psicologico di bambini e ragazzi;
2. Progettare programmi a lungo termine che seguano un approccio strutturale piuttosto che programmi singoli molto brevi;
3. Creare programmi che offrano opportunità di apprendimento pratico, che siano rilevanti per la vita dei giovani, che permettano ai partecipanti di sperimentare l'impatto delle loro decisioni e che tengano conto dei pregiudizi, degli atteggiamenti e delle abitudini dei giovani, che hanno maggiori probabilità di sostenere un comportamento finanziario positivo nel tempo.

SVEZIA

I dati raccolti dai 100 giovani intervistati in Svezia ci danno le seguenti prospettive sui comportamenti e le esigenze dei giovani in termini di alfabetizzazione ed educazione finanziaria:

I risultati mostrano che i giovani si sono già trovati nella zona dei consumatori finanziari. Alcuni hanno lottato con le conseguenze delle decisioni finanziarie. A volte non sono nemmeno in grado di soddisfare le loro esigenze di base. Alcuni hanno problemi a casa e si sentono inadeguati nei confronti della famiglia. A causa della mancanza di alfabetizzazione finanziaria, alcuni si ritrovano con molti debiti e finiscono addirittura in bancarotta. Alcuni non riescono a immaginare di avere piacere nella vita e hanno difficoltà a vedere le opportunità a causa del fatto che non riescono a trovare un lavoro adeguato o stabile.

I risultati indicano che alcuni degli intervistati non sanno dove cercare una consulenza finanziaria o non capiscono i consigli ricevuti. Non hanno quindi fonti affidabili a cui chiedere un consiglio. La maggior parte dei giovani si fa consigliare da programmi finanziari o da esperti di finanza. Inoltre, alcuni cercano consigli sui social media o sui canali internet.

La maggior parte degli intervistati ritiene di capire e sapere cosa fare e di essere abbastanza sicura delle proprie competenze in campo finanziario. Tuttavia, quasi un quarto di loro vorrebbe saperne di più sulla gestione finanziaria.



Sono anche consapevoli delle conseguenze negative delle decisioni finanziarie che hanno preso. Finiscono per spendere soldi per cose banali. Una cattiva gestione fa perdere loro tutto il denaro, facendoli sentire affamati o vivere in povertà.

Alcuni hanno problemi psicologici come bassa autostima e forte stress. Avere un lavoro instabile porta a sprecare tutte le risorse o i risparmi che si hanno, facendo perdere la speranza di raggiungere i propri obiettivi nella vita.

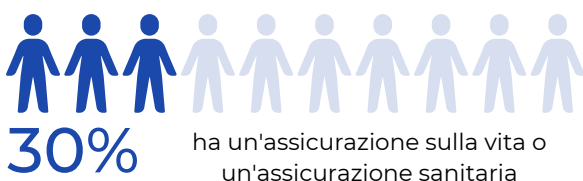
Mentre il 23% degli intervistati pensa di avere una vita finanziariamente sicura in futuro, un quarto delle persone pensa di non avere alcuna possibilità di realizzare i propri sogni nella vita. Inoltre, alcuni intervistati dichiarano di non avere abbastanza denaro nemmeno adesso. Questo dimostra che la maggioranza ha bisogno di imparare a gestire il proprio denaro.

Il modo in cui questi giovani spendono il loro denaro è un altro aspetto del questionario. La maggior parte di loro usa il denaro per viaggiare. Inoltre, ci sono alcuni amanti della moda che spendono soldi in vestiti. Alcuni spendono i loro soldi per uscire a bere qualcosa o ordinare del cibo per pigrizia.

Anche se la maggior parte dei giovani ha difficoltà a gestire il proprio denaro, il 42% risponde che non preferisce utilizzare alcun metodo di bilancio. Solo un quarto degli intervistati ha un sistema per seguire le proprie spese.

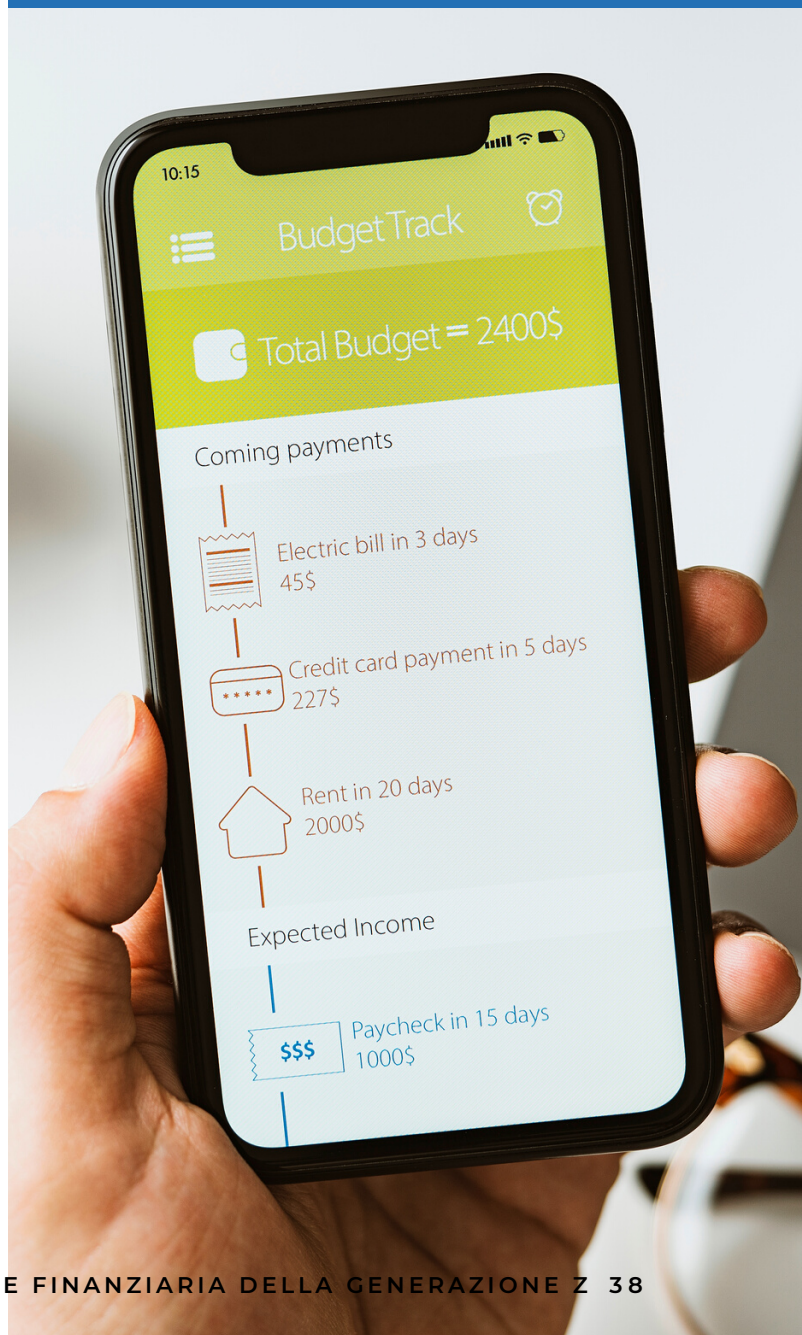
Sono consapevoli dei sistemi di budgeting, delle tasse, delle modalità di investimento, delle assicurazioni e delle criptovalute.

Il 30% dei giovani ha già un'assicurazione sulla vita o un'assicurazione sanitaria. Inoltre, alcuni di loro controllano anche alcuni posti per trovare il miglior investimento o il miglior prestito.



Le nostre raccomandazioni includono:

1. L'educazione all'alfabetizzazione finanziaria può essere inserita nei programmi scolastici o nelle attività sociali. Gli educatori possono organizzare workshop o eventi per sensibilizzare i giovani;
2. Si può fornire un supporto emotivo o psicologico ai giovani che sperimentano una sindrome post-traumatica dopo aver perso il lavoro o che non sono in grado di utilizzare correttamente i propri fondi;
3. Si possono introdurre software o applicazioni semplici e gratuite per consentire ai giovani di gestire meglio le loro questioni finanziarie.



SPAGNA

I dati raccolti da 104 giovani spagnoli intervistati ci hanno fornito le seguenti prospettive sui comportamenti e le esigenze dei giovani in relazione all'alfabetizzazione e alla cultura finanziaria:

I giovani sono già consumatori finanziari, ma non hanno le competenze per utilizzare efficacemente i servizi finanziari di base. I problemi maggiori che devono affrontare sono i redditi bassi, le scarse capacità decisionali in campo finanziario e l'accesso limitato a informazioni e consigli affidabili su investimenti e risparmi. I giovani si affidano principalmente a Internet e ai genitori per ottenere informazioni sulle finanze, ma non tutte le famiglie dispongono delle conoscenze e delle competenze adeguate. Pochissimi hanno accesso a consulenti finanziari, il che dimostra la necessità di individuare fonti di informazione affidabili e programmi di consulenza finanziaria.

Molti giovani non hanno fiducia nella loro capacità di gestire le spese e i risparmi e si preoccupano di poter gestire le spese impreviste. Vi è anche una conoscenza limitata delle tasse, dei pagamenti mensili, delle assicurazioni e degli investimenti, che può essere dovuta alla mancanza di volontà di correre rischi e alla preferenza per il risparmio rispetto all'investimento.

I giovani riconoscono la necessità di un'educazione finanziaria nelle scuole e suggeriscono partnership tra autorità finanziarie, organizzazioni no-profit e ministeri dell'istruzione. Il settore privato può fornire risorse e competenze, mentre le organizzazioni non profit possono contribuire allo sviluppo di programmi di educazione finanziaria per i giovani. I programmi di educazione finanziaria dovrebbero essere basati su competenze e quadri di apprendimento e dovrebbero avere obiettivi chiari in termini di conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti.

In questo modo i giovani potranno prendere decisioni consapevoli e migliorare il loro benessere finanziario.

Gran parte del reddito mensile dei giovani viene speso per i pasti da asporto, i viaggi, gli eventi speciali, l'abbigliamento e le calzature, l'istruzione e i cosmetici. Solo il 29% degli intervistati ha un budget mensile pianificato e utilizza un'app dedicata per tenere traccia delle proprie spese; è quindi necessario educare i giovani all'esistenza e all'efficacia degli strumenti di gestione finanziaria per ridurre le spese e prendere decisioni finanziarie oculate.



La maggior parte dei giovani ritiene che il sistema educativo dovrebbe concentrarsi sull'alfabetizzazione finanziaria precoce dei bambini e impegnarsi a fornire programmi di educazione finanziaria e attività extracurricolari fin dalla prima età scolare. Per raggiungere questo obiettivo, sono necessari partenariati e accordi specifici tra le autorità finanziarie, le organizzazioni non profit (per l'istruzione e la gioventù) e i ministeri dell'istruzione, con obiettivi, responsabilità e ruoli chiari, nonché la cooperazione tra le autorità fiscali ed educative.

L'esperienza ha dimostrato che l'educazione finanziaria è diventata una competenza essenziale nel XXI secolo a causa della presenza costante della finanza personale nelle nostre vite e della sua stretta connessione con il benessere personale e sociale. Avere una conoscenza adeguata in questo settore aiuterà le persone a prendere decisioni informate in modo responsabile, con un impatto finale sulla loro libertà.

Inoltre, l'educazione finanziaria è un elemento chiave per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delineati nell'Agenda 2030, in quanto promuove decisioni finanziarie informate e responsabili, portando allo sviluppo di buone abitudini di risparmio e di spesa, a un consumo responsabile e a un maggiore interesse per gli investimenti sostenibili.

Nei 13 anni trascorsi dall'avvio del Piano di Educazione Finanziaria, la strada da percorrere è ancora lunga e la situazione è ulteriormente complicata dalla pandemia COVID-19. Nel prossimo periodo, la sfida più importante sarà quella di adattarsi alle mutevoli esigenze di educazione finanziaria dei diversi segmenti della popolazione a causa delle conseguenze ancora sconosciute della pandemia.

Un altro obiettivo importante è rafforzare la presenza dell'educazione finanziaria nei programmi scolastici e darle maggiore rilievo. Gli studi condotti dall'OCSE hanno evidenziato l'importanza di educare le persone alle finanze fin dalla più tenera età, in modo che i giovani possano familiarizzare con concetti quali il risparmio, la spesa e l'importanza del prestito responsabile.

L'efficacia dell'educazione finanziaria per i bambini e i giovani dipende non solo dai contenuti e dagli argomenti trattati, ma anche dall'esperienza di apprendimento e dai tempi di erogazione.

Le nostre raccomandazioni includono:

1. Istituire programmi di educazione finanziaria all'interno e all'esterno delle scuole, basati su competenze di base e quadri di apprendimento per l'alfabetizzazione finanziaria.
2. Stabilire obiettivi chiari per i programmi di educazione finanziaria, conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti.
3. Stabilire accordi tra le autorità finanziarie, le organizzazioni non profit (istruzione e giovani) e i ministeri dell'istruzione, con obiettivi, responsabilità e ruoli chiari.
4. Stabilire partnership con il settore privato per fornire risorse finanziarie, conoscenze ed esperienze.
5. Stabilire codici di condotta concordati da organismi di autoregolamentazione che distinguano chiaramente tra attività commerciali ed educative.
6. Educare i giovani all'esistenza e all'efficacia degli strumenti di gestione finanziaria per ridurre le spese e prendere decisioni finanziarie oculate.
7. Offrire opportunità ai gruppi svantaggiati o alle categorie di popolazione con difficoltà di accesso.



CONCLUSIONS AND RECOMMENDATIONS

4.2. Conclusioni generali e raccomandazioni a livello europeo

Analizzando a fondo i dati raccolti attraverso la nostra ricerca qualitativa, si possono osservare diverse differenze significative quando si confronta il contesto dell'educazione finanziaria dei giovani in Paesi come Italia, Spagna, Romania e Grecia con quello della Svezia.

Mentre per l'Italia, la Spagna, la Romania e la Grecia le conclusioni della ricerca portano a raccomandazioni simili, come la proposta di un'educazione finanziaria fin dalla più tenera età o la creazione di programmi a lungo termine che forniscano ai giovani opportunità di apprendimento pratico, possiamo notare che nel caso della Svezia l'enfasi si sposta sull'importanza di fornire un supporto psicologico ai giovani nel momento in cui prendono decisioni finanziarie, nonché di aumentare la consapevolezza delle opportunità esistenti tra i giovani e di utilizzare più strumenti digitali per raggiungerli.

Nonostante queste differenze, il rapporto identifica alcuni aspetti chiave comuni a tutti e cinque i Paesi. In tutti i Paesi, la maggioranza dei giovani che hanno risposto al nostro questionario concorda sul fatto che l'alfabetizzazione finanziaria precoce dovrebbe essere incoraggiata nel sistema educativo. Occorre inoltre richiamare l'attenzione sul fatto che la maggior parte dei giovani non sa quali siano le fonti di informazione affidabili e si affida in larga misura alla famiglia per ottenere consigli finanziari. I nostri dati indicano che la famiglia svolge un ruolo influente nelle decisioni e nei comportamenti finanziari dei giovani, a volte addirittura rivaleggiando con l'influenza di consulenti ed esperti finanziari. A questo proposito, raccomandiamo di porre maggiore enfasi sui programmi che si concentrano sull'educazione finanziaria delle famiglie, in modo che possano prendere decisioni migliori e dare l'esempio di prosperità finanziaria ai loro figli.

Sulla base di questi aspetti, risulta evidente l'urgente necessità di mappare tutte le fonti di informazione credibili, nonché i programmi esistenti dedicati a fornire assistenza finanziaria ai giovani e non solo. In questo senso, un primo passo è già stato fatto dai membri del consorzio FLY, che hanno condotto un'ampia ricerca a tavolino e hanno creato il documento **Financial Literacy For Youth - Good practice cases** per presentare 25 buone pratiche provenienti da Italia, Romania, Svezia, Grecia e Spagna, dedicate a migliorare l'alfabetizzazione finanziaria di adolescenti, giovani e adulti.

Come raccomandazione finale, è indispensabile che i giovani siano informati dell'esistenza e dell'efficacia dei diversi programmi finanziari, degli strumenti di gestione finanziaria, delle piattaforme e persino delle applicazioni che possono aiutarli a prendere decisioni finanziarie educate e intelligenti. Per aumentare il coinvolgimento dei giovani nelle risorse finanziarie già esistenti, sia a livello nazionale che europeo, è essenziale capire perché, quando e come i giovani cercano informazioni sulle finanze personali. Le risposte concrete a queste domande devono essere esplorate e approfondite in ulteriori azioni di ricerca condotte in tutti i Paesi coinvolti nel presente rapporto, nonché a livello europeo.

PER SAPERNE DI PIÙ SUL PROGETTO FLY:

Per aggiornamenti regolari, consultare il sito web di FLY:
www.financialliteracyfly.eu



Segui il progetto FLY su Facebook:
www.facebook.com/fly.financial.literacy



Segui il progetto FLY su Instagram:
www.instagram.com/fly_financial_literacy



FLY: Financial Literacy for Youth

2021-1-IT03-KA220-YOU-000028694



Le informazioni e le opinioni espresse in questo studio sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente l'opinione ufficiale della Commissione e/o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA). La Commissione e/o l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) non garantiscono l'accuratezza dei dati inclusi in questo studio. Né la Commissione, né l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), né chiunque agisca per loro conto è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni contenute.



MONOMYTHS
– Joyful learning experiences –



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union